

Episodio di Tocco da Casauria 24-10-1943

Nome del compilatore: Stefania Di Primio

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Tocco da Casauria	Pescara	Abruzzo

Data iniziale: 24.10.1943

Data finale: 25.10.1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
				1		

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

Luigi Barra, di anni 33, nato a Orotelli (Nuoro) il 05.09.1910

Altre note sulle vittime: ferito gravemente il 24 ottobre 1943 e morto il giorno successivo presso l'ospedale di Popoli (PE)

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

I tedeschi giunsero a Tocco Casauria nel settembre 1943, occupando il paese e stabilendo il comando nel palazzo Ricotti; l'edificio scolastico fu adibito a ospedale militare e un altro comando tedesco occupò il Convento dell'Osservanza. La zona costituiva un importante obiettivo strategico poiché il paese si trova nei

pressi del complesso elettrochimico di Bussi e Piano d'Orta (bombardato dagli angloamericani numerose volte) e della centrale elettrica sul fiume Pescara, nonché vicino alla strada Tiburtina Valeria, che collega Roma e Pescara, e alla stazione ferroviaria di Bussi (linea Pescara-Roma). Il paese, inoltre, era stato raggiunto da profughi e sfollati giunti dal sud della penisola in seguito alla proclamazione dell'armistizio e costituiva una via di fuga per i prigionieri angloamericani che tentavano di superare la linea del fronte.

Luigi Barra, carabiniere in servizio presso la stazione di Tocco da Casauria in qualità di piantone, fu ferito a morte durante un assalto alla caserma compiuto dagli uomini del Battaglione M di Teramo, comandato da Adalberto Zardo, coadiuvati da soldati tedeschi. Il battaglione affiancava i reparti tedeschi espletando diversi compiti, tra cui la ricerca di prigionieri fuggiti e il controllo del territorio allo scopo di prevenire azioni partigiane. L'episodio in questione è da collegare all'omicidio di Ettore Muti, segretario del Pnf, ucciso nell'agosto 1943 mentre veniva condotto in caserma dai carabinieri. A capo di quella operazione c'era il tenente Ezio Taddei, divenuto immediatamente obiettivo dei fascisti: per scampare alla cattura si rifugiò a Tocco da Casauria dove la locale stazione dei carabinieri era comandata da suo cognato, il maresciallo Luigi Vessio. Lo scopo dell'assalto alla caserma di Tocco del 24 ottobre 1943 era dunque la cattura del tenente Taddei, che però non fu trovato; nello scontro venne invece gravemente ferito il piantone Luigi Barra, che morì il giorno successivo a Popoli.

Modalità dell'episodio:

indefinita

Violenze connesse all'episodio: assalto alla locale caserma dei carabinieri; occupazione della caserma fino al 27 ottobre e poi dal 29 ottobre al 4 novembre; arresto di alcuni carabinieri che furono poi tradotti a Roma prima presso il comando SS di via Tasso e poi presso il carcere di Regina Coeli

Tipologia:

punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto: non individuabile. Secondo alcune fonti il Battaglione M fu inquadrato nella Divisione Brandenburg

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto: Autori in collaborazione con il comando tedesco.

Battaglione M di Teramo, che svolgeva diversi compiti a supporto delle forze tedesche, come recupero di prigionieri fuggiaschi e controllo del territorio

Nomi: Probabilmente lo stesso Adalberto Zardo, centurione comandante del battaglione

Note sui responsabili:

Nella documentazione CPI 9/57 il battaglione responsabile dell'episodio viene a volte chiamato N ma dovrebbe trattarsi, in realtà, del Battaglione M

Estremi e Note sui procedimenti:

Procura militare della Repubblica presso il Tribunale di Roma (369/96, 1352/98, DOC. N. 9/57). Procedimento a carico di Zardo per violenza con omicidio nei confronti del carabiniere Barra Luigi: il pubblico ministero dispose nel 1996 l'iscrizione del detto Zardo. Nel 1998 il giudice per le indagini preliminari dispose l'archiviazione del procedimento per essere rimasto ignoto l'autore del reato.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel comune c'è un monumento ai caduti delle due guerre, eretto nel 1960, in cui però non è riportato il nome di Luigi Barra.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Di Virgilio Felice, *Tocco da Casauria: profilo storico*, L'Aquila, Japadre, 1982
Tancredi Madonna, *Lungo le nostre valli*, Gabrielli editore, Roma, 1979

Fonti archivistiche:

Archivio dell'Ufficio di anagrafe e stato civile del Comune di Popoli (PE), atti di morte, 1943
AUSSME, N 1/11, b. 2123 bis
CPI 9/57

Sitografia e multimedia:

Altro:

Comunicazione di notizie relative alla morte da parte dell'Ufficio di anagrafe e stato civile dei comuni di Tocco da Casauria e Popoli

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Database CSIT-CPI
Database Carlo Gentile